



SCIOPERO

COMUNICATO AI LAVORATORI

Dopo mesi di faticoso confronto, nella giornata odierna, abbiamo dovuto constatare che non ci sono più le condizioni per giungere ad un accordo.

Sul versante societario l'Amministratore Delegato, solo un mese fa e su nostra iniziativa, ammetteva la creazione di una nuova società per la commercializzazione del Telepass. Oggi ci troviamo con ben 5 nuove società generate da ASPI che gestiranno attività in sovrapposizione e in diretta concorrenza con quelle della stessa ASPI. Nel piano industriale, mentre continuiamo a pretendere internalizzazioni di attività e di personale, Autostrade per l'Italia va nella direzione diametralmente opposta; altre centinaia di lavoratori delle DG di Roma e di Firenze sono in procinto di passare alle dipendenze di società terze, con probabili ricadute sul piano contrattuale e su quello delle tutele.

Questa novità cambia notevolmente il perimetro negoziale e la prospettiva della stessa trattativa.

Permangono vaghe e generiche le disponibilità ad affrontare le sempre più preoccupanti questioni dei servizi, della sicurezza e della qualità, con un'azienda che, al contrario, continua a proporsi come l'avanguardia del settore autostradale.

Importanti chiusure si sono poi evidenziate nel merito della trattativa: una richiesta improponibile sui carichi di lavoro degli esattori; con scarse e poco chiare risposte su impiegati/ manutenzione/ impianti/ viabilità e parte economica.

Inoltre, mancano risposte certe su i trasferimenti e soprattutto sulla stabilizzazione del rapporto di lavoro dei lavoratori stagionali attraverso l'assunzione a tempo indeterminato.

SIAMO DI FRONTE AD UNA CHIARA SCHIZOFRENIA RELAZIONALE.

LA ROTTURA È MOLTO PIÙ PROFONDA E IMPORTANTE DEL FATTO DI PORRE IL LIMITE DI 630 TRANSITI PRO-CAPITE.

E' MESSA IN DISCUSSIONE L'AFFIDABILITÀ DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI, ELEMENTO GRAVISSIMO CHE COMPORTA UNA FORTE E DECISA PRESA DI POSIZIONE DELLE ORGANIZZAZIONI SINDACALI.

Eravamo e restiamo disponibili a chiudere un percorso fin troppo lungo, ma le condizioni poste al tavolo dall'Azienda sono assolutamente impraticabili. Vogliamo ricordare - non da ultimo - che resta da definire anche il premio di risultato che redistribuisca una parte degli obiettivi economici raggiunti dall'Azienda nell'anno 2006.

Pertanto, dichiariamo sin d'ora lo stato di agitazione con il blocco degli straordinari escludendo i settori soggetti alla 146 e al contempo ai sensi dell'auto regolamentazione dello sciopero e della disciplina provvisoria imposta dalla commissione di garanzia, si **proclama uno sciopero per tutto il personale di 4 ore nelle giornate di Venerdì 13 e Domenica 15 Luglio p.v.** con le modalità che verranno successivamente comunicate. Resta inteso che verranno garantiti i servizi minimi essenziali per le attività assoggettate alla legge 146.

Le Segreterie nazionali

FILT CGIL
Azzola

FIT CISL
Masucci

UIL TRASPORTI
Facchini

SLA CISAL
Moroni

UGL SA
Ilario